

Proponente: 36
Proposta: 2018/1550
del 18/12/2018



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.A.D. 2057
del 18/12/2018

UTENZE

Dirigente: MONTAGNANI Dr. Roberto

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

**OGGETTO: CHIUSURA PROCEDIMENTI DI CUI AI VERBALI 112 E 113 DEL
14/02/2014
PAGAMENTO DA EFFETTUARSI ENTRO IL 30/12/2018**

IL DIRIGENTE

Premesso:

- Che con deliberazione di GM n. 65 del 09/04/2015 e successiva determinazione dirigenziale n. 721 del 29/05/2015, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la nuova struttura organizzativa dell'Ente e l'articolazione in Servizi e Settori, all'interno delle Aree funzionali;
- Che in sede di predisposizione al bilancio è stata data attuazione a quanto stabilito dall'art. 169 del T.U. n. 267/2000 e dall'art. 7 del Regolamento di Contabilità, operando una classificazione delle risorse finanziarie in relazione delle Aree funzionali che ha permesso l'aggregazione dei dati per programmi e per Centri di responsabilità, delle cui funzioni si è data illustrazione nella Relazione Programmatica e Previsionale;
- Che in data 18/03/2016 n. 19933 di PG il Sindaco ha provveduto a nominare il Dott. Montagnani Roberto alla direzione del Servizio Appalti, Contratti e Semplificazione Amministrativa;
- Che con deliberazione di Consiglio Comunale del 22/12/2017 n° 193, sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2018-2020 ed il Documento Unico di Programmazione.;
- Che con deliberazione di Giunta Comunale 2018/21 del 06/02/2018 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione parte risorse finanziarie 2018-2020;

Preso atto che:

- ai sensi dell'art. 86 del D. Lgs. 31/3/1998 n. 112 sono state trasferite alle Regioni le funzioni inerenti alla gestione del demanio idrico;
- ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 18/2/1999 n. 238 appartengono al demanio idrico tutte le acque;
- l'art. 4 del medesimo D.P.R. 238/99 dispone che possa essere richiesto il riconoscimento o la concessione preferenziale di cui all'art. 4 del R.D. 11/12/1933 n. 1775;
- che il procedimento di concessione per l'approvvigionamento di acqua pubblica è disciplinato dal Regolamento Regionale del 20/11/2001 n. 41;

Rilevato che:

- le pratiche 8252 e 8253 fanno riferimento a due pozzi irrigui al servizio delle aree verdi limitrofe ai Ponti di Calatrava;
- che le relative concessioni sono state attivate con Determinazione della Giunta Regionale n° 10062 del 21/07/2014 per la pratica 8253 e n° 10063 del 21/07/2014 per la pratica 8252;

Preso atto che :

- Con verbale n° 113 del 14/02/2014 per la pratica n° 8253 (ALLEGATO 1) e n° 112 del 14/02/2014 per la pratica n° 8252 (ALLEGATO 2) la Regione Emilia Romagna ha contestato sia la violazione delle prescrizioni dell'Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, che la violazione all'art. 17 del R.D. 1755/33:

Preso altresì atto che con liquidazioni PG n° 9604 per la pratica 8252 (ALLEGATO 2) e PG n° 9624 per la pratica 8253(ALLEGATO 1) l'Unità di Progetto Area Nord ha provveduto al pagamento della sanzione per la violazione alle prescrizioni dell'Autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranee;

Viste le note trasmesse a mezzo PEC:

-PG n° 152089 del 30/11/2018 per la pratica 8252 (ALLEGATO 3)

-PG n° 157125 dell' 11/12/2018 per la pratica 8253 (ALLEGATO 4)

Con le quali la Regione Emilia Romagna quantifica l'importo della sanzione per la violazione dell'art. 17 del R.D. 1775/33 nella quota minima di € 308,75 a pratica;

Evidenziato che nel verbale di cui agli Allegati 1 e 2 si richiama la motivazione che ha generato la sanzione:” ... a causa di un equivoco nell'interpretazione dei contenuti delle determinazioni n° 013888 e 013889 emesse in data 29/10/2007... sono stati attivati i dispositivi di prelievo delle acque sotterranee e l'impianto di irrigazione prima dell'emissione da parte dell'ufficio competente della conseguente concessione. E' stato erroneamente creduto che l'autorizzazione di cui sopra e soprattutto la comunicazione di fine indagine inviata ad APAT a Roma in data 20/05/2008 fosse già titolo che abilitasse all'utilizzo delle acque...”;

Sulla base delle motivazioni riportate dalle quali emerge che le sanzioni sono unicamente conseguenza di un equivoco interpretativo delle determinazioni dirigenziali n° 013888 (ALLEGATO 5) e n. 013889 (ALLEGATO 6) e pertanto si può procedere al pagamento che deve essere effettuato **entro e non oltre il 30 di dicembre 2018** richiamando nell'emissione dei mandati la seguente dicitura:

“SANZIONI DEMANIO SINADOC N. 35056/2018” per la pratica 8252 per € 308,75

“SANZIONI DEMANIO SINADOC N. 35051/2018” per la pratica 8253 per € 308,75

IBAN di APPOGGIO: IT 19 X 02008 02435 000104059190

Visti:

- il D.Lgs, n. 267/2000, artt. 107, 183 e 151, 4° comma;
- l'art. 11 del vigente Regolamento di Organizzazione del Comune;
- l'art 32 del vigente Regolamento di Contabilità del Comune;
- l'art. 52, 1° comma e 53 dello Statuto Comunale.

DETERMINA

1. di provvedere al pagamento di complessivi € 617,50 per le motivazioni esposte in narrativa , rispettando quanto evidenziato sia per l'emissione dei mandati che per l'IBAN di appoggio ;
2. di imputare la spesa complessiva di € 617,50 all'impegno 2018/549, centro di costo: 0232, prodotto: 2018_PD_3603;

3. di disporre l'invio alla Ragioneria per le procedure di cui all'art. 183, comma 7 del D.Lgs 267/2000;

IL DIRIGENTE

(Dott. Montagnani Roberto)

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.